



Provincia di Prato



UNIONE INDUSTRIALE PRATESE
CONFINDUSTRIA PRATO



comune di
PRATO

COMUNICATO STAMPA DEL 24 MARZO 2010

Imagine, un progetto ambientale europeo per la moda toscana: Prato avviata verso l'EMAS di distretto ed i relativi benefici per il cardato e gli altri prodotti del settore.

Un progetto europeo per diffondere **pratiche di tutela ambientale** nella filiera della moda toscana: questa in sintesi la finalità di **Imagine** (Innovation for a Made Green in Europe), cui **Prato** aderisce assieme ad **Empoli** (abbigliamento), **Santa Croce sull'Arno** e **Ponte a Egola** (conciario) e **Capannori** (calzaturiero). Il principale supporto tecnico sarà fornito dal **CESISIP**, Centro interuniversitario per la Sostenibilità dei Prodotti, che ha come referente la **Scuola Superiore Sant'Anna** di Pisa.

A coordinare il progetto a livello locale sono la **Provincia di Prato**, il **Comune di Prato** e l'**Unione Industriale Pratese**.

L'avvio di **Imagine** ha consentito di riprendere il percorso di Prato verso l'ambito riconoscimento dell'**EMAS di distretto**, cui già negli anni scorsi si è lavorato a livello sperimentale. L'**EMAS (Eco-Management and Audit Scheme)** è uno strumento volontario creato dall'Unione Europea; vi possono aderire sia enti pubblici che strutture private, aziende incluse, per migliorare la propria gestione ambientale e conseguire, al termine del percorso, la stessa certificazione **EMAS**. Anche il raggiungimento dell'**Ecolabel** è un obiettivo del progetto, così da aumentare la competitività delle imprese facendo leva sul profilo ecologico dei prodotti certificati.

Per il distretto pratese **Imagine**, avendo come obiettivo ultimo l'**EMAS**, è un'opportunità importante, di cui potrebbe giovare in primo luogo il **cardato**. Anche i progetti fin qui avviati per sottolineare la valenza ecologica del prodotto tipico pratese (a cominciare dal **CO₂ Neutral** attivato dalla **Camera di Commercio** con il **Consorzio per il Cardato**) potranno rientrarvi ed andare a costituire un sistema più ampio e articolato di qualificazione e valorizzazione.

“In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando nel nostro distretto industriale **Imagine** rappresenta un'opportunità - sottolinea il Vicesindaco di Prato **Goffredo Borchini** -. Siamo fiduciosi che l'ottenimento della certificazione **EMAS** per il distretto e per le imprese possa dare una ulteriore spinta all'idea di sviluppo della green economy nella nostra area, costituendo anche un elemento positivo ai fini del marketing territoriale.”

“Quello della certificazione **EMAS** per il distretto pratese è un progetto che finalmente riparte con l'indispensabile impulso dell'Unione europea, che negli ultimi mesi ha iniziato un percorso di verifica che da tempo Prato chiedeva - spiega l'assessore all'Ambiente della Provincia **Stefano Arrighini** - E' un progetto di importanza decisiva, soprattutto ora che è così stringente la necessità di diversificazione dell'economia pratese e cresce la vocazione di aziende e imprenditori a investire sull'economia verde. Faremo ogni sforzo per accelerare l'iter di una attestazione che fornirebbe a Prato uno strumento davvero spendibile anche sui mercati internazionali”

“Come **Unione Industriale**, e anche come singole imprese, siamo interessati a tutto ciò che serve a valorizzare il profilo ecologico del distretto e naturalmente a

migliorarlo e perfezionarlo - commenta **Adriano Bellu**, Vicepresidente dell'Unione Industriale Pratese - Numerose aziende saranno coinvolte nelle attività del progetto e 3 di queste (12 complessivamente, suddivise nei 4 distretti industriali) riceveranno supporto gratuito nell'ambito del percorso finalizzato a raggiungere la registrazione EMAS oppure la certificazione Ecolabel di un loro prodotto. E' quindi un'opportunità importante, che potrà segnare una strada percorribile poi anche da altre imprese."

"Siamo oggi al punto di partenza per le attività di analisi ambientale del distretto, pianificazione del miglioramento e sviluppo di iniziative di supporto alla gestione ambientale su base territoriale, che costituiranno il cuore dell'EMAS di distretto. - spiega il professor **Fabio Iraldo** della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - L'obiettivo è quello di ottenere il riconoscimento di Attestato EMAS APO (Ambiti produttivi Omogenei) nei mesi a venire e di sperimentare la chiave distrettuale delle politiche di sostenibilità e competitività del prodotto pratese sui mercati nazionali e internazionali."

SCHEDA TECNICA RIASSUNTIVA

Beneficiario

ASEV - Empoli

Partner

CESISP (Centro interuniversitario per la Sostenibilità dei Prodotti, referente Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa), CESECA (Centro Servizi Calzaturiero, partecipato dall'Associazione degli Industriali della Provincia di Lucca), Associazione dei Conciatori di Santa Croce sull'Arno, Consorzio dei conciatori di Ponte a Egola, Unione Industriale Pratese e Unione Industriale Pratese Servizi srl

Durata del Progetto

36 mesi (da ottobre 2009 a ottobre 2012)

Obiettivi

- Migliorare la qualità, la competitività e le performance ambientali delle PMI del settore moda e dei settori tradizionali che caratterizzano il sistema produttivo toscano;
- Diffondere l'innovazione ambientale tra le imprese della catena di fornitura del settore moda;
- Valorizzare il ruolo degli strumenti volontari di politica ambientale e in particolare, della certificazione ambientale di processo e di prodotto;
- Sviluppare l' "EMAS Network Approach" per far sì che il distretto industriale costituisca un laboratorio di innovazione ambientale e un efficace supporto per le imprese che vi appartengono e sono interessate alla certificazione ambientale;
- Proporre strumenti e opportunità che permettono al settore moda di mantenere un'elevata performance competitiva sul mercato internazionale;
- Sviluppare un "modello" imitabile e trasferibile in altre catene di fornitura e in altri cluster europei.

Risultati attesi

- Riconoscimento EMAS APO dal Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit;
- Registrazione EMAS o Ecolabel per 12 imprese o loro prodotti (3 per ogni distretto);
- Realizzazione di 4 LCA e 4 EPD per i 4 prodotti tipici caratterizzanti il distretto;
- Coinvolgimento nelle attività di formazione e informazione, previste dal progetto, di altri 4 distretti europei appartenenti al settore moda presso i quali trasferire l'approccio, i metodi e gli strumenti elaborati nel corso del progetto.



Il logo del Progetto Imagine